

**Alessandro Di Battista (5Stelle)**

*Tsipras?  
un dilettante, non  
aveva un piano B*

» **LUCA DE CAROLIS**

**I** parlamentari romani del Pd mi ripetono: 'Stai tranquillo, ce la mettiamo tutta per far dimettere Marino'. Questo è il partito di Renzi". Alessandro Di Battista, deputato e membro del Direttorio dei Cinque Stelle, racconta l'assedio al sindaco di Roma visto dalla Camera. Lui, romano, è stato descritto per settimane come il candidato per il Campidoglio: invocato dalla base, nonostante lo statuto del M5S vieti agli eletti di dimettersi per candidarsi ad altra carica.

**Si è parlato perfino di un referendum sul web per ottenere la sua candidatura.**

Mi ha fatto piacere tutto questo consenso attorno al mio nome. Ma mi fa ancora più piacere continuare il mio mandato di parlamentare.

**È davvero convinto che il Pd farà cadere Marino?**

Credo che vogliano destituirlo, ma che abbiano ancora bisogno di tempo per trovare un nome alternativo. C'è anche l'ipotesi che il Pd si presenti con una lista civica: nei sondaggi su Roma sta precipitando.

**Ma perché ce l'hanno così**

**tanto con il sindaco?**

Sono convinti che ogni giorno in più di Marino in Campidoglio gli faccia perdere voti. D'altronde la città affonda nel degrado, e il sindaco non sa più di chi può fidarsi.

**Voi 5Stelle come vi preparate a un eventuale voto?**

Siamo già al lavoro sul programma. Ci stanno dando una mano anche i parlamentari europei, che raccontano come vengono risolti i problemi in altre capitali.

**Va anche trovato un candidato.**

Prima lo definiamo, meglio sarà. Ma il lavoro per le Comunarie non è iniziato.

**Un sondaggio della Demos su Repubblica dà il M5s attorno al 26-27 per cento. E il voto Diamanti vi ha definito "la nuova Dc", dall'elettorato trasversale. Sorpreso?**

No, il nostro elettorato è sempre stato trasversale. Partecipai a un incontro sull'analisi del voto dopo le Politiche del 2013, e anche in quel caso venne mostrato come avessimo preso voti sia tra gli imprenditori che tra gli operai, al Nord come al Sud.

**Perché? Non avete proposte e principi chiari e quindi è più facile cambiarli?**

Ritengo che pesi molto una nostra regola, secondo cui puoi candidarti solo nel comune di residenza. Questo

permette il radicamento sui territori, mentre negli altri partiti abbondano le candidature plurime.

**Il 30 per cento degli intervistati è favorevole ad alleanze di governo del M5s.**

Due anni fa sarebbero stati molti di più. Nel frattempo tanti hanno capito che i partiti sono in gran parte marci, e che non è possibile accordarsi con loro. Quando ci incontrano tanti cittadini ammettono: "Avete fatto bene a non fare il governo con Bersani".

**Niente alleanze insomma?**

Solo intese su singoli temi. Come il reddito di cittadinanza, su cui siamo aperti al dialogo.

**Perché crescete nei consensi?**

Mesi fa abbiamo avuto un momento di difficoltà, ma ci siamo ripresi perché stanno passando le nostre proposte. Abbiamo tralasciato i problemi interni, e ci siamo concentrati sui nostri temi. Poi, certo, gli scandali ci aiutano: a Roma hanno arrestato mezzo Pd...

**Tsipras è in bilico. Voi eravate andati ad Atene per sostenerlo, ma ora siete durissimi nei suoi confronti.**

Eravamo stati in Grecia per sostenere il referendum, ma lui si è dimostrato un dilettante. Non aveva un piano B, che poteva essere solo l'uscita dall'euro. Ad Atene avevo

parlato con il ministro dell'Energia greco, Lafazanis (di Siryza, ndr), e lui era d'accordo sull'uscita dalla moneta unica.

**Non c'era altra scelta?**

No. Credevo che in questi mesi Tsipras stesse prendendo tempo nelle trattative proprio per prepararsi a uscire dall'euro. E invece...

**Qual è il piano B del M5S?**

Serve un'alleanza tra i Paesi del Mediterraneo, Italia, Francia, Spagna e Portogallo. Assieme saremmo la terza economia del mondo dopo Stati Uniti e Cina. E potremmo opporci al dominio della Ger-